



# CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

## ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA XXVI

29 dicembre 1999

Presidenza: Giorgio MORRA DI CELLA  
Giovanna ALBERTO

Il giorno 29 del mese di dicembre dell'anno millenovecentonovantanove, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la presidenza, per parte della seduta, del Vice Presidente del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e, per la restante parte, del Vice Presidente del Consiglio Giovanna ALBERTO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 21 dicembre 1999 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Giovanna ALBERTO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Giuseppe DONDONA - Luca FACTA - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Pierluigi MOSCA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Davide RICCA - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Sergio VALLERO.

Giustificano l'assenza il Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN, gli Assessori: Giuseppina DE SANTIS - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Elena FERRO e i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Mario BORGHEZIO - Alberto FERRERO - Paolo FERRERO - Massimiliano MOTTA - Gianfranco NOVERO - Marta RABACCHI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Gian Luca VIGNALE

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Alessandra SPERANZA.

Commissione di scrutinio: Alberto TOGNOLI - Luca FACTA - Sergio VALLERO.

*(Omissis)*

(195096/1999)

**OGGETTO: Urbanistica - Progetto preliminare di variante generale al P.R.G.R. del Comune Di Buttigliera Alta. - Osservazioni.**

**Il Vice Presidente del Consiglio, Alberto**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (seduta 7/12/99), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 18, comma 2, del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Provinciale e delle Commissioni consiliari, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Premesso che il Comune di Buttigliera Alta:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con D.P.G.R. n. 57-35085 del 12/06/1984;
- è dotato di due Varianti Strutturali approvate della Regione Piemonte con Deliberazioni G.R. rispettivamente n. 51-2617 del 17/12/1990 e n 4-24330 del 08/04/1998;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 67 del 30/11/1998, una Variante parziale al suddetto P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 28 del 09/04/1999, la Variante generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77;
- ha trasmesso gli atti alla Provincia di Torino, in data 14/10/1999, per la presentazione di eventuali osservazioni ai sensi del sesto comma dell'art. 15 della 56/77;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a dotarsi della nuova Variante Generale al P.R.G.C. vigente, quali emergono dalla deliberazione C.C n. 28/99 di adozione e dai relativi elaborati tecnici;

Rilevato che i principali interventi previsti dalla variante al P.R.G.C. riguardano:

- la previsione di nuove aree di espansione residenziale;
- la previsione di una nuova area produttiva;
- il recupero del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente;
- la previsione di nuovi servizi sociali ed attrezzature pubbliche;

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell' 11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Informati i Servizi ed i Dipartimenti interessati;

Visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Pianificazione Trasporti, datato 26/10/1999;
- Viabilità II^, datato 05/11/1999;
- Programmazione Viabilità e Progetti Speciali, datato 10/11/1999;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 15/11/1999, nella quale, tenuto conto dei pareri dei sopracitati Servizi, si propone la presentazione di osservazioni;

Sentita al riguardo la 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 29/11/1999, la quale ha ravvisato l'opportunità di integrare le proposte formulate dal Servizio Urbanistica con considerazioni relative ad una maggiore salvaguardia degli aspetti paesistico-ambientali ed alle problematiche legate alla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale;

Richiamato l'art. 32 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e s.m.i.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato ex art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

### **DELIBERA**

1. di formulare le seguenti osservazioni e proposte in merito al progetto preliminare della nuova Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di Buttigliera Alta, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 09/04/1999:

a) rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (P.T.C.), adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 del 28/04/1999, attualmente in Regione per l'approvazione si rilevano le seguenti incongruenze:

1. l'art. 39 del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) include il Comune di Buttigliera Alta nell'"ambito di approfondimento" della Collina Morenica, per il quale è prevista la formazione da parte della Regione di un Piano Paesistico di valenza sovracomunale.

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, conferma tale impostazione. L'art. 14.5 delle N.d.A. del P.T.C. richiede espressamente ai Comuni di collaborare a questo fine introducendo nei propri P.R.G., nelle more della formazione e adozione del Piano Paesistico, appositi approfondimenti per l'individuazione e la tutela dell'ambiente naturalistico e paesaggistico; si segnala l'assenza sulla variante di tali approfondimenti. Si ritiene inoltre necessario che la variante in corso estenda, nell'attesa del Piano paesistico, la normativa stabilita per le "Aree di tutela ambientale (T)" anche alle "Aree di salvaguardia (SA)", "Aree di dissesto (D)" (nelle quali è consentita anche l'edificazione) ed alle altre aree da individuare ai sensi dell'art. 1 della L. 431/85. Le previsioni di nuova viabilità interessanti le suddette aree andrebbero inserite con particolare cautela e comunque con la massima cura per la tutela dei valori paesistico-ambientali esistenti;

Si considera altresì inopportuna, sotto il profilo ambientale, la localizzazione dell'area "RN5" che compromette una vasta zona pedecollinare agricola, organicamente integrata alla zona boscata contraddicendo l'impostazione corretta del Piano che classifica tutta la fascia pedecollinare come area "SA" di salvaguardia ambientale; la richiesta di stralcio della suddetta area è inoltre suffragata dalla constatazione della presenza sulla zona di diffusi fenomeni di ruscellamento superficiale, messi in evidenza nella stessa relazione geologico-tecnica allegata alla variante e dai conseguenti costi necessari per il risanamento della zona; risanamento che dovrebbe essere esteso a tutto il territorio comunale caratterizzato dall'insufficienza della rete di smaltimento delle acque meteoriche;

2. manca l'adeguamento al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali adottato dall'Autorità

di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 26/97 dell'11 dicembre 1997. Vanno recepite le parti di immediata applicazione del suddetto P.S.F.F.: art. 6, comma 2 lettere a) e b); art. 7, comma 2; art. 15; e l'art. 16, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, che *"Sono dichiarate di carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 5 della legge 19 maggio 1989, n. 183,"*. La necessità dell'adeguamento era già stata avanzata, come osservazione alla variante parziale n. 1 al P.R.G.C., con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25-138521/1998. Si richiama in proposito anche la recente Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 luglio 1999, n. 8/PET "Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali";

3. si rileva che gli insediamenti posti lungo la S.S. n. 25 (nel tratto Avigliana - Buttigliera Alta e Rosta) sono individuati dall'art. 15 delle N.d.A. del P.T.C. quale area di approfondimento (fortemente conurbata), al fine di superare i limiti di separazione e incoerenza delle politiche urbanistiche comunali. Pertanto *"... si rendono necessari approfondimenti alla scala urbanistica locale da assumere in forma integrata e cooperativa e sulle quali la Provincia può svolgere un utile lavoro di sostegno e di indirizzo progettuale"*. Si suggerisce quindi che per le nuove previsioni di aree produttive si tenga conto di quanto sopra, non peggiorando la situazione e la qualità urbana. Si richiede inoltre di integrare l'art. 34 delle N.T.A., relativo alle aree produttive nella quale trova collocazione la "INDUSTRIA BULLONERIA SPECIALE SRL" compresa nell'elenco delle aziende a rischio rilevante, ex DPR 175/88, con opportune disposizioni atte a tutelare la pubblica incolumità in caso di eventi calamitosi;
4. alcune aree di nuova espansione residenziale e di Servizi Pubblici sono ubicate lungo Strade Provinciali all'esterno della perimetrazione del Centro edificato. In proposito si richiama il rispetto della Direttiva 11.6 del P.T.C. raccomandando l'inserimento nelle N.T.A. di disposizioni atte a ridurre al massimo il numero degli accessi veicolari sulle suddette strade. Si richiede inoltre che per le intersezioni con la Viabilità provinciale siano previste ove possibile, in sostituzione dei semafori, delle rotatorie di raggio interno non inferiori a 12 mt. e un anello con doppie corsie di marcia; gli innesti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge;
5. relativamente agli indici di edificabilità dei nuovi insediamenti residenziali, si fa presente che non viene rispettato il disposto di cui al punto 3.2 dell'art. 34 del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388 - C.R. 9126 del 19 giugno 1997, che prescrive: *"Gli insediamenti di nuovo impianto dovranno consentire la massima capacità insediativa con il minimo uso di suolo agricolo. A tal fine, non potranno essere previsti nuovi insediamenti con densità territoriale inferiore a 0,8 mc/mq in conformità all'art. 23, 1° comma, Lr 56/77. La previsione di densità inferiore dovrà essere specificamente motivata con riferimenti agli aspetti ambientali e al costo dei servizi."*; tale impostazione è stata recepita e inserita nella Direttiva 9.2.3 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;
6. si fa notare che l'incremento della capacità insediativa (+21% rispetto alla popolazione residente al 1997) supera il limite stabilito dalla Prescrizione 9.2.4. delle N.d.A. del P.T.C.. Si richiede pertanto un suo contenimento;
7. considerato che alcune aree di nuova edificazione (residenziale e produttiva) ed altre con destinazione a servizi pubblici ricadono su terreni della I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> classe di fertilità d'uso dei suoli, per i quali l'art. 25 della L.R. n. 56/77 prevede direttive, ribadite anche dal P.T.C., finalizzate al mantenimento della destinazione agricola (si veda in modo specifico sia il 1° e sia il 5° comma), si richiede una maggiore

- tutela delle aree agricole di eccellente o buona produttività;
8. si ritiene che la previsione di un'area residenziale di nuovo impianto "RN13" ubicata in aperta campagna, a ridosso di aree agricole del Comune di Avigliana, si ponga in contrasto con la direttiva 9.2.5 delle N.d.A. del citato P.T.C.. Inoltre non si ritiene legittima l'applicazione, solo per tale area, di una *"partecipazione finanziaria obbligatoria"* in misura forfettaria, per la *"esecuzione di opere di urbanizzazione secondaria e indotta comunale"*;
  - b) inoltre, nell'intento di fornire un contributo migliorativo per la formazione del P.R.G.C., si evidenzia quanto segue:
    1. è opportuno l'inserimento sulle tavole di Piano degli altri vincoli di cui all'art. 1 della Legge n. 431/85; precisamente quelli relativi alle lettere: *g) territori coperti da boschi e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; h) terre gravate di uso civico;*
    2. in riferimento alla circolare della Regione Piemonte, prot. n. 19945/199/19, del 30/12/1998, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione comunale circa la necessità di ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 7 della Legge 1497/39 per gli interventi modificativi dello stato dei luoghi nelle aree sottoposte al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", che interessano parte del territorio comunale;
    3. si richiede di verificare la legittimità della norma introdotta dall'art. 23 delle N.T.A. "Opere di urbanizzazione primaria e indotta" che consente la realizzazione di strade, parcheggi, spazi attrezzati a verde pubblico, mense e impianti tecnologici *"... anche su aree ad esse non specificamente destinate, prescindendo dalle destinazioni del suolo ..."*;
    4. in linea generale si specifica che la monetizzazione delle aree a servizi pubblici può essere ammessa solo se il P.R.G.C. individua cartograficamente aree con tale destinazione in misura sufficiente a soddisfare gli standard minimi previsti dall'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i.. Nella fattispecie si ritiene che la normativa relativa alle "Aree di nuovo impianto (RN)", contenuta nell'art. 31 delle N.T.A. che consente la monetizzazione del 30% delle aree a servizi, vada verificata con riferimento alla dotazione minima degli standard urbanistici;
    5. infine, si suggerisce di correggere l'art. 55 delle N.T.A. relativo a "Edifici e manufatti a termine", tra i quali sono compresi anche edifici situati su aree di nuovo impianto "RN"; il disposto sembra porsi in contrasto con la previsione di nuova edificazione poiché ne dispone la *"... totale demolizione, senza ricostruzione"*.

2. di trasmettere al Comune di Buttigliera Alta la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

**ALBERTO - Vice Presidente del Consiglio** da' la parola all'Assessore Rivalta per l'illustrazione della proposta.

\*\*\*\*\*

(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Rivalta;*
- *gli interventi dei Consiglieri Tognoli, Formisano, Marchiaro, Cassardo, Muzio e Bruno;*
- *la replica del Presidente dell'Assessore Rivalta;*
- *le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Formisano, Chiappero e Goia;*

*per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato.)*

**Il Vice Presidente del Consiglio, Alberto,** non essendoci piu' alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

**OGGETTO: Urbanistica - Progetto preliminare di variante generale al P.R.G.C. del Comune di Buttiglione Alta**

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione;  
la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Non partecipano al voto 1 (Bruno)

Presenti	=	28
Astenuti	=	4 (Alberto - Formisano - Loiaconi - Tognoli)
Votanti	=	24

Favorevoli 24

(Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Neirotti - Osola - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio Vallero).

**La deliberazione risulta approvata.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Vice Presidente del Consiglio  
F.to G. Alberto

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XXVI in adunanza 29 dicembre 1999.